



Sitzung vom
7 maggio 2002

Mitgeteilt den
10 maggio 2002

Protokoll Nr.
666

Il 27 settembre 2001 nel Parlamento cantonale di Zugo un folle omicida uccise undici membri del Consiglio cantonale e tre membri del Governo e ferì gravemente altri presenti. Questo massacro sollevò la questione circa la sicurezza delle istituzioni pubbliche in Svizzera. Con il decreto n. 1734 del 6 novembre 2001 il Governo dava mandato a un gruppo di lavoro di accertare più approfonditamente la questione della sicurezza soprattutto per quanto concerne il rapporto con persone che hanno controversie in corso con le autorità e la sicurezza di edifici e persone. Questa disamina doveva essere fatta a livello di istituzioni cantonali, stabilendo tuttavia che singoli risultati o raccomandazioni potevano essere appropriati anche per autorità e istituzioni a livello di comune, di circolo e di distretto. Come scadenza per l'esibizione del rapporto il Governo indicava la fine di aprile 2002.

Il gruppo di lavoro ha presentato il suo rapporto conformemente al mandato entro la scadenza fissata. Il rapporto contiene il tentativo di fare un'analisi del problema e il quadro della situazione attuale. Indica quindi quali misure sono state vagliate per quanto riguarda la protezione di autorità cantonali e loro membri nonché di collaboratori dell'Amministrazione da minacce e dal ricorso alla violenza. Come risultato dell'esame, il gruppo di lavoro propone la realizzazione di diverse misure, che sono :

- la creazione di una base giuridica nella nuova legge sulla polizia per la raccolta e la trasmissione di informazioni pertinenti da parte della polizia cantonale;
- l'allestimento di un ufficio centrale di consulenza presso l'Ufficio del servizio sociale
- la possibilità di ricorrere a un team di assistenza composto da specialisti (careteam)

- il potenziamento della formazione permanente (perfezionamento) e dell'informazione
- misure estese per il miglioramento della sicurezza di persone ed edifici

Offerte di consulenza, assistenza e formazione permanente (perfezionamento) possono essere richieste anche nei comuni, circoli e distretti, prevedendo il pagamento di determinati servizi o prestazioni.

È importante la constatazione secondo la quale le misure proposte non possono portare a una sicurezza totale, che non sarebbe ottenibile nemmeno con un piano di rigorosa compartimentazione delle istituzioni e degli Uffici dell'Amministrazione cantonale. Il mandato del Governo consisteva nel realizzare la massima sicurezza possibile alla condizione che l'accesso alle istituzioni pubbliche continui ad essere privo di ostacoli. Un rischio residuo continuerà pertanto a sussistere anche dopo la realizzazione delle misure proposte.

Il Governo prende conoscenza del rapporto presentato dal gruppo di lavoro. Contemporaneamente dispone affinché le misure avanzate vengano messe in pratica. Nel rapporto si rinuncia volutamente ad indicare dettagliatamente tutti i singoli stadi della realizzazione. Spetta al Servizio incaricato provvedere alla realizzazione concreta entro i limiti posti dal Governo e dal rapporto. Ciò che appare importante è la realizzazione in tempi rapidi. I costi finanziari necessari devono essere coperti anche per mezzo di crediti suppletivi o tramite il preventivo ordinario per il 2003 e il 2004. Tutte le misure proposte, fatta eccezione per le misure relative alla sicurezza degli edifici e delle persone la cui realizzazione dovrebbe avvenire per tappe e concludersi entro la fine del 2004, saranno concretizzate al più tardi entro la prima metà del 2003.

In base a queste considerazioni

il Governo decreta:

- I. Il Governo prende conoscenza del rapporto fatto dal gruppo di lavoro sulla sicurezza dell'11 aprile 2002.

II. Il Governo impartisce i seguenti mandati per la realizzazione:

1. Nel quadro dell'elaborazione di una legge cantonale sulla polizia quest'ultima deve essere autorizzata a raccogliere dati su persone potenzialmente violente, ad analizzarli e a trasmetterli agli uffici e alle persone in pericolo. Inoltre deve essere resa possibile la collaborazione di pubblici ufficiali e di persone tenute al segreto professionale nel reperimento e nel trattamento di informazioni.
2. L'Ufficio del servizio sociale allestisce un servizio di consulenza per membri di autorità e per pubblici ufficiali vittime di minacce e violenza.
3. I Servizi psichiatrici dei Grigioni creano i presupposti affinché le persone colpite possano ricorrere al Careteam, una squadra di operatori da creare nel quadro del concetto cantonale di salvataggio, oppure avvalersi di altre offerte appropriate di assistenza.
4. L'Ufficio del personale e dell'organizzazione intensifica la formazione dei dipendenti cantonali per quanto riguarda il modo di relazionarsi con persone potenzialmente violente. Mette a punto inoltre un promemoria che sarà distribuito a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori cantonali.
5. L'Ufficio edile realizza le misure di protezione degli edifici da lui stesso avanzate, d'intesa con i tribunali e i servizi.
6. La polizia cantonale provvede all'adeguata vigilanza sugli edifici che ospitano il Gran Consiglio e i tribunali.
7. L'Ufficio d'informatica verifica la sicurezza dei dati sotto forma di compito permanente nella sua sfera di competenza.
8. Gli interessati nei comuni, nei circoli e nei distretti possono avvalersi delle offerte del servizio cantonale di consulenza, del careteam, della formazione e della consulenza in questioni di sicurezza degli edifici.
I servizi preposti all'offerta devono prevedere una partecipazione ai costi.

9. I mezzi finanziari necessari per la realizzazione devono essere richiesti tramite crediti suppletivi o con il preventivo 2003. Le misure per la sicurezza degli edifici e delle persone secondo il piano devono essere proposte secondo il piano per tappe dell'Ufficio edile per il finanziamento nel 2002, 2003 e al più tardi nel 2004.
10. La Cancelleria dello Stato informa i servizi cantonali sulla realizzazione del rapporto secondo il mandato del Governo. Inoltre, d'intesa con quest'ultimo, informa l'opinione pubblica sul rapporto e sulle misure proposte da mettere in pratica.
11. Tutte le misure avanzate, ad eccezione di quelle relative alla sicurezza degli edifici e delle persone la cui realizzazione si svolgerà per tappe fino alla fine del 2004, devono essere concretizzate al più tardi entro la prima metà del 2003.

III. Comunicazione a tutti i membri del gruppo di lavoro sulla sicurezza, insieme a una copia del rapporto; a tutti i dipartimenti; ai membri della Conferenza dei presidenti del Gran Consiglio; al presidente del Tribunale cantonale; al presidente del Tribunale amministrativo anche nella sua veste di presidente della commissione di esperti sulla legge di polizia; alla polizia cantonale; all'Ufficio del servizio sociale; ai Servizi psichiatrici dei Grigioni; all'Ufficio del personale e dell'organizzazione; all'Ufficio edile; all'Ufficio d'informatica; alla Cancelleria dello Stato; al Controllo delle finanze e all'Amministrazione delle finanze.



In nome del Governo

Il Presidente:

Claudio Lardi

Claudio Lardi

Il Cancelliere:

Merem

dott. C. Riesen